Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Giovedì 1° giugno** — **Numero 129 (Straordinario).**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **224** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogato al 31 dicembre 1905 il termine assegnato dall'art. 4 della legge 27 marzo 1904, n. 129, alla Commissione incaricata di indagare sopra quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione della Regia marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **223** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 maggio 1905, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Ascoli Piceno;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Ascoli Piceno è convocato pel giorno 18 giugno 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 giugno successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **225** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 maggio 1905,

col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Messina II°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Messina II° è convocato pel giorno 18 giugno 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 25 giugno successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Parte non Ufficiale

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre giunse nel pomeriggio di ieri a Monaco di Baviera e discese all'*Hôtel Continental*.

Servizio di Corte. — Il servizio delle RR. Case per il corrente mese di giugno è stato così stabilito:

Casa civile di S. M. il Re: Duca Cito di Torrecuso, maestro di cerimonie di servizio; conte Luigi Premoli, maestro di cerimonie di sotto servizio; marchese G. B. Borea d'Olmo, conte Avogadro degli Azzoni, mastri di cerimonie a disposizione.

Casa militare di S. M. il Re: Contrammiraglio De Orestis, capitano di fregata Cafiero, prima quindicina; tenente colonnello De Raymondi, seconda quindicina.

Corte di S. M. la Regina: Contessa Bruschi-Falgari, dama di Corte, conte Bruschi-Falgari, gentiluomo di Corte.

Alla Consulta. — Il ricevimento dato ieri sera da S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, in onore dei membri della Conferenza agricola internazionale, riuscì brillantissimo ed animatissimo.

Le magnifiche sale, sfarzosamente illuminate ed addobbate con ricchi palmizi, accoglievano tutte le notabilità del nostro mondo parlamentare, diplomatico ed aristocratico.

S. E. il ministro Tittoni, e la sua gentile signora, facevan[illegible] squisita cortesia, gli onori di casa, coadiuvati mirabil[illegible], con cav. Bacchetti, dal conte di Collere e dal conte Carro[illegible]ente dal [illegible]oio.

Erano presenti le LL. EE. il presidente del Con[illegible]siglio. Fortis, i ministri Finocchiaro-Aprile, Bianchi, Ferraris, Rava, Pedotti, i sottosegretari di Stato Marsengo-Bastia e Fusinato, la presidenza del Senato e della Camera e parecchi senatori e deputati.

Il Corpo diplomatico, al completo, con le signore in eleganti abbigliamenti, S. E. il conte Giannotti ed altri personaggi.

Fu servito agli invitati un suntuoso *buffet* ed il ricevimento ebbe termine verso la mezzanotte.

Rimpatrio. — Proveniente dalla Cina, è giunto ieri a Napoli il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., colle truppe rimpatrianti al comando del colonnello Ameglio.

Il *Perseo* si ancorò nell'arsenale.

Si recarono a bordo il tenente generale Tarditi, comandante del X corpo d'armata, il quale passò in rivista le truppe, ed altre autorità.

Le truppe rimpatriate, mentre uscivano dall'arsenale e si dirigevano alla caserma dei Granili, furono fatte segno a calorose ovazioni da parte di una grande folla radunata nei pressi dell'arsenale.

All'Esposizione di Venezia. — La Commissione incaricata dalla Giunta municipale di Venezia di designare quelle fra le opere esposte nella Mostra internazionale che meritassero di essere acquistate per la Galleria d'arte moderna della città, ha proposto le opere seguenti:

Pitture: *Cucendo la vela* di Sorolla, *Ruscello* di Zorn, *Errant* di Menard, *Nancy* di Nichelson, *Testa di Berenice* di Blanche, *Lucciola* di Angloda, *Ritratto del padre* di Antonio Mancini, *Elci* di Casciaro.

Sculture: *Resurrezione* di Bistolfi ed *Il bacio* di Doloce.

Arte decorativa: *Cofanetto intagliato*, disegno dell'architetto Boberg, esecuzione della ditta Svensson di Stoccolma.

Ha inoltre proposto l'acquisto di una serie copiosa e variata di disegni e stampe di Toorop, Dupont, Haverman, Vandervolk, Brangwyn, East, Baruffi, Guaccimanni, Martini, Miti-Zanetti, Cottet, Kienerk, Thoulow, Mariani, Balestrieri, Sartorio.

La Giunta municipale nella seduta di ieri ha approvato tali proposte.

La Commissione era composta di Alfredo D'Andrade, Antonio Dal Zotto, Cesare Laurenti, Giovanni Tesorone e Corrado Ricci, relatore.

Corsi di stenografia. — Nella sede dell'Istituto fonografico di Roma, in via dell'Impresa, il 3 giugno saranno aperti i nuovi corsi elementari di stenografia sistema Pitman-Francini.

Le iscrizioni, interamente gratuite, saranno aperte tutti i giorni presso la segreteria, via dell'Impresa, n. 21, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21 tranne i festivi.

Tiro a segno. — Stamane, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, con le solite norme, si è iniziato al poligono a Tor di Quinto (Roma) il nuovo periodo mensile che consterà di sole tre esercitazioni di tiro.

Domenica, festa dello Statuto, il poligono resterà chiuso.

Col 30 giugno cadranno in prescrizione tutti i premî conseguiti anteriormente all'anno in corso e che non saranno stati ritirati dall'ufficio di segreteria.

Esposizione di Venezia. — La presidenza dell'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia comunica che dal 26 aprile, giorno dell'apertura, a tutt'oggi l'importo della vendita delle opere d'arte è salito a 240 mila lire.

Marina mercantile. — Il giorno 29 il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., da Aden proseguì per Bombay ed il piroscafo *Piemonte*, noleggiato dalla stessa Società, passò per Capo Sagres diretto a Genova. Ieri i piroscafi *Umbria*, della N. G. I., e *Città di Milano*, della Veloce, giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 31. — Oggi ha avuto luogo la grande rivista primaverile della guarnigione berlinese sul Tempelhoferfelde nei dintorni della città.

Vi assistevano l'Imperatore, i Principi imperiali, il Principe e la Principessa Reale di Grecia, il Principe Nicola del Montenegro e la Principessa Arisugawa.

Il Principe Arisugawa non assisteva alla rivista a causa di una leggera indisposizione.

Il tempo è splendido.

LONDRA, 31. — La Legazione del Giappone comunica il quinto ed il sesto rapporto dell'ammiraglio Togo, i quali dicono che la controtorpediniera *Sazanami* ha catturato la sera del 27 maggio a sud dell'isola Urleung la controtorpediniera russa *Biedovni*, a bordo della quale si trovavano l'ammiraglio Rodjestwensky ed un altro ammiraglio gravemente feriti ed altri 80 russi, fra cui lo stato maggiore della corazzata *Kniaz-Suvaroff*, che era affondata il 27 maggio.

Tutti furono fatti prigionieri.

Le perdite dei giapponesi sono ancora sconosciute. Il *Sissoi Veliki* fu affondato la mattina del 28 corrente.

TOKIO, 31. — Il quinto rapporto inviato dall'ammiraglio Togo, in data di ieri, dice: Il corpo principale della nostra flotta combinata avendo accettato nel pomeriggio del 29 corr. presso le rocce di Liancourt la capitolazione delle rimanenti navi che facevano parte del corpo principale russo, avevamo sospeso l'inseguimento.

Mentre eravamo occupati a prendere le disposizioni circa le navi arresesi, scoprimmo in direzione sud-ovest il guardacoste *Ushakoff*. Immediatamente telegrafammo alle navi *Iwate* e *Yakumo* d'inseguirlo. L'*Iwate* e la *Yakumo* intimarono all'*Ushakoff* di capitolare, ma avendo questo rifiutato, fu affondato alle sei della sera. Raccogliemmo oltre 300 uomini che costituivano i resti del suo equipaggio. Alle cinque della sera scoprimmo la nave russa *Dmitri Donskoy* in direzione di nord-ovest: subito la nostra quarta divisione e la seconda flottiglia di torpediniere la raggiunsero e la cannoneggiarono vigorosamente. La nostra seconda flottiglia attaccò durante la notte la *Dmitri Donskoy*, che al mattino seguente trovammo incagliata sul litorale sud-est dell'isola Urleung, in vista delle coste della Corea.

PARIGI, 31. — Stamane il Re di Spagna ed il presidente della Repubblica, Loubet, si sono recati a visitare agli Invalidi la tomba di Napoleone I ed hanno poscia visitato il Pantheon. Il Re si è fermato dinanzi alle tombe di Carnot e di Victor Hugo. All'uscita dal Pantheon gli studenti hanno offerto al Re un mazzo di rose.

Alfonso XIII ed il presidente Loubet si sono indi recati a Notre Dame, ove il cardinale Richard ha dato il benvenuto al Re, il quale lo ha ringraziato per le sue parole. Dopo aver visitato il coro ed il tesoro, il Re ed il presidente Loubet si sono recati all'Hôtel de Ville.

Il presidente del Consiglio municipale, Brousse, ricevendo il Re, gli ha dato il benvenuto ed ha espresso i suoi voti per la prosperità della Spagna. Ha soggiunto di vedere nella visita del Re di Spagna un pegno dell'intimo accordo fra popoli che nulla separa. Il viaggio del Re Alfonso XIII è il complemento di quello del Re d'Italia e corona l'unione di tutta la famiglia latina. Brousse ha infine rilevato che il Re Alfonso si recherà prossimamente, come messaggero di pace del mondo, in Inghilterra, paese unito alla Francia con accordo cordiale.

Il prefetto della Senna a sua volta ha presentato al Re Alfonso i suoi voti per la grande sorella latina.

Il Re ha ringraziato ed ha detto che conserverà sempre la sua amicizia per la Francia

Alfonso XIII si è poi recato all'ambasciata di Francia, acclamato lungo tutto il percorso.

Durante la mattinata ha piovuto dirottamente.

TOKIO, 31. — Il quinto rapporto inviato dall'ammiraglio Togo, dopo narrato l'inseguimento e la cattura della torpediniera russa *Biedovni*, che aveva a bordo l'ammiraglio Rodjestwensky e lo stato maggiore della corazzata *Knias-Suvaroff*, così continua:

Il *Chitose*, incrociando la mattina del 28 verso nord, trovò ed affondò un'altra controtorpediniera russa. Il nostro incrociatore *Nitaka* e la controtorpediniera *Mura Kumo*, attaccarono nel pomeriggio del 28 una controtorpediniera russa che finì per naufragare.

Dai rapporti pervenutigli da varie provenienze l'ammiraglio Togo calcola il totale delle perdite russe, nei giorni 27 e 28 e dice che, secondo quanto riferiscono i prigionieri, la corazzata russa *Osliablia* affondò verso le 3 del pomeriggio del 27; il *Navarin*, affondò pure; l'*Almaz* fu scorto il 27 mentre stava per affondare, ma si ignora la sua sorte finale.

Togo soggiunge: Non sappiamo finora che alcuna delle nostre navi abbia subito avarie gravi. Tutte sono ancora impegnate nelle operazioni. Ignoriamo ancora la cifra delle nostre perdite: quelle della prima divisione non superano i quattrocento uomini; l'ammiraglio Nisu è rimasto leggermente ferito.

TOKIO, 31. — Il sesto rapporto inviato ieri dall'ammiraglio Togo dice che la distruzione delle corazzate russe *Osliablia* e *Navarin* è confermata; il *Sissoi Veliki* è stato affondato il mattino del 28.

PARIGI, 31. — Il Re di Spagna è uscito dall'ambasciata di Spagna alle ore 6,35 pom., accolto da calorose acclamazioni. La carrozza Reale ha attraversato il *boulevard* Decourcelles i cui marciapiedi erano gremiti di folla che gridava: Viva il Re! Viva la Spagna!

Lungo il percorso del corteo Reale, da molti balconi sono stati gittati fiori sulla carrozza Reale.

Stasera al Ministero degli esteri vi è stato un pranzo intimo, al quale hanno assistito i personaggi del seguito del Re.

Ha avuto pure luogo un pranzo offerto dal municipio di Parigi ai rappresentanti del municipio di Madrid.

Al *dessert* sono stati scambiati brindisi cordiali, inneggianti alla concordia dei popoli latini.

PARIGI, 31. — Il Re Alfonso XIII insieme al presidente Loubet ha assistito stasera, alle ore 9, alla rappresentazione di gala al teatro dell'*Opéra*.

Al loro arrivo al teatro il Re ed il Presidente sono stati vivamente acclamati.

BUDAPEST, 31. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione della proposta di Kossuth relativa all'elaborazione di una tariffa doganale autonoma ungherese.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, combatte la proposta e dichiara che gli interessi reciproci delle due parti della Monarchia non possono essere meglio tutelati che coll'unione doganale fra l'Austria e l'Ungheria.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

BUCAREST, 31. — *Camera dei deputati*. — Si approva il credito di 120 mila franchi per la costruzione di una moschea a Constanza.

TOKIO, 31. — Secondo un detto popolare è abitudine di Togo battersi molto e scrivere poco.

La sua condotta in occasione della maggior battaglia navale a cui si sia trovato conferma questo detto popolare.

Il primo telegramma di Togo al ministro della marina era composto delle due sole frasi seguenti:

Il corpo principale della seconda e terza flotta russa è quasi annientato. Posso assicurarlo.

Il secondo telegramma di Togo diceva:

Credo che la flotta giapponese abbia affondato quattro navi russe

Rispondendo a questi laconici telegrammi, il barone Yakamoto ha inviato all'ammiraglio Togo il seguente dispaccio:

La seconda e la terza squadra russa, superando le difficoltà del loro viaggio verso est, hanno dato prova di una potenza poco comune; ma la nostra squadra sbarrando loro il passaggio gettò fra loro la confusione, distrusse e catturò quasi tutte le unità russe.

La vostra vittoria non si limita a questo; voi faceste prigionieri il suo comandante in capo. La vostra vittoria è di massima letizia per la nostra causa nazionale. V'invio sincere felicitazioni, e cogliendo l'occasione di tributare lodi al valore del Capo supremo, io ringrazio pure tutti i vostri subordinati pei servizi così penosi sostenuti per tanti mesi ed esprimo anche simpatia pei morti e pei feriti.

MOJI, 31. — Un ufficiale della nave-officina *Kamtchatka* dichiara che la flotta russa composta di 36 navi stava entrando nello stretto di Corea quando, colpita da parecchie cannonate, il *Kamtchatka* non potè più governare. Un ultimo colpo lo colse nelle parti vitali, ed allora sessanta uomini si rifugiarono sulle imbarcazioni; non appena queste si furono allontanate avvenne una grande esplosione e il *Kamtchatka* affondò.

Il capitano e sette ufficiali rimasero uccisi durante il combattimento e due ufficiali rimasero feriti; due scomparvero in mare e tre altri si annegarono.

Noi potevamo vedere in direzione del nord le nostre corazzate circondate dai giapponesi e apparentemente assai danneggiate.

TOKIO, 31. — Sembra che Togo abbia fatto una vera imboscata a Rodjetswensky. I giapponesi gettarono i loro incrociatori leggieri contro le corazzate russe ed attaccarono poi gli incrociatori e le corazzate nemiche con le loro corazzate.

Sembra quasi certo che i sottomarini presero parte alla battaglia, non sabato, a causa dello stato burrascoso del mare, ma domenica, quando la notte divenne serena e la terra fu visibile da quaranta miglia al largo.

Centinaia di russi, sbarcati nelle isole Tsu, arrivarono a Sasebo ed a Maizuru.

Si crede che la battaglia sia terminata lunedì.

Oggi sono state fatte attive ricerche sul luogo del combattimento per raccogliere i superstiti.

I giornali giapponesi dichiarano che l'ammiraglio Togo si è conquistato negli annali della marina militare un posto al lato di Nelson.

TOKIO, 31. — L'ammiraglio Rodjetswensky è giunto a Sasebo ed è stato trasportato all'ospedale della marina.

Il dipartimento della marina annuncia che le perdite subite dalla flotta giapponese nella battaglia navale di Usu-shima sono soltanto di tre torpediniere.

MOSCA, 1. — Il *Russkoie Slovo* pubblica un dispaccio da Vladivostock il quale contiene il racconto della battaglia navale, fatto dall'equipaggio dell'incrociatore *Almaz*.

Il primo scontro fra le due flotte avvenne il mattino del 27 corrente. Essendo apparsi quattro incrociatori giapponesi non corazzati il *Nicola I* aprì il fuoco. Gli incrociatori si ritirarono subito con grande rapidità. La squadra russa continuò ad avanzarsi nello stretto divisa in colonne. L'ammiraglio Rodjetsvensky dispose la squadra in ordine di battaglia ed avvicinandosi al nemico aprì il fuoco. I giapponesi eseguirono alcune manovre allo scopo di aggirare la squadra russa. La *Kniaz Suvaroff* impegnò un combattimento disperato. Cinque volte l'incendio si manifestò a bordo e fu sempre spento. Combatterono con grande valore il *Navarin*, il *Seniavin*, l'*Apraxin*, l'*Ushakow*, che rimasero quel giorno senza avarie.

Un combattimento ostinato, spietato cominciò all'una del pomeriggio e continuò fino alla notte. Gli incrociatori ausiliari *Ural* e *Russ* affondarono.

Gli equipaggi furono raccolti dalle altre navi. Il *Nicola I* si capovolse completamente colla chiglia in alto. L'*Orel* che ebbe i fumaioli e gli alberi asportati dai proiettili si incendiò. L'*Aurora* fu colpita da parecchi proiettili e perdette gli alberi. Due navi del tipo della *Borodino* s'inclinarono da un lato, però non affondarono.

Testimoni oculari dicono che tre navi giapponesi affondarono: una aveva tre fumaioli, un'altra era del tipo del *Nisshin* e la terza era di un tipo sconosciuto.

Prima del calar del sole il primo attacco delle torpediniere giapponesi venne respinto.

Sembra che i giapponesi esagerino la vittoria. Il vapore *Inoire* assistette al combattimento.

L'ammiraglio Nebogatoff fu fatto prigioniero perchè il *Nicola I* s'incagliò. L'ammiraglio Rodjestvensky nella battaglia di sabato scorso, verso sera, dette il segnale: « Cessate il fuoco! Il nemico indietreggia!

Gli attacchi delle torpediniere cominciarono nella notte. Il mare era agitato e perciò le navi avariate affondarono. Il comandante dell'*Almaz* vide incagliarsi una cannoniera giapponese ed affondare un incrociatore pure giapponese.

TOKIO, 1. — L'ammiraglio Rodjetsvensky è ferito alla fronte, alle gambe ed al dorso. Si spera che si ristabilirà. Si crede che l'ammiraglio Folkersham sia morto.

PIETROBURGO, 1. — Un Consiglio di guerra è stato tenuto iersera a Tsarkoie Selo. Si affermava iersera che molti degli intervenuti si dichiararono caldi partigiani della conclusione della pace. S' ignorano però le decisioni prese.

PARIGI, 1. — Stanotte, alle 12.30, nel momento in cui il Re Alfonso XIII lasciava l'*Opera*, all'angolo delle vie Rohan e Rivoli si udì una detonazione.

Una guardia di Parigi fu gettata da cavallo. Il cavallo di un corazziere fu gettato a terra.

Il Re ed il Presidente della Repubblica, Loubet, rimasti illesi, continuarono il loro cammino.

Un individuo fu arrestato.

Una signora, udita come testimone, dichiarò di aver veduto tre individui che accendevano la bomba, sotto gli sportelli del Louvre. Uno di essi si staccò dal gruppo e lanciò la bomba verso la vettura reale.

Si ignora il nome dell' individuo arrestato. Egli è vestito da operaio; ha una ferita all'occhio destro; ma s' ignora se sia stato ferito dall'esplosione o dalla folla. Rifiuta di parlare; sembra abbia una ventina d'anni.

PARIGI, 1. — L'esplosione della bomba avvenne alle 12.15. Il capitano Schneider, dei corazzieri, che cavalcava alla destra della vettura reale, ebbe il cavallo ferito. Lo stesso Schneider fu colpito da pezzi della bomba al fianco sinistro.

Il capitano Garnier, che cavalcava presso lo sportello di sinistra, ebbe pure il cavallo ferito.

I due ufficiali caddero e poi si rialzarono con leggere contusioni.

Anche alcune altre persone riportarono contusioni.

Il Re ritornò al Quai d'Orsay alle 12.35.

Alcuni pezzi di bomba furono trovati in terra.

Il prefetto di polizia ha aperto un'inchiesta.

PARIGI, 1. — Sono stati raccolti i frammenti della bomba tirata contro la carrozza nella quale si trovavano il Re Alfonso ed il Presidente Loubet. Il direttore del laboratorio municipale, Girard, ricostruisce la bomba.

Vi sono cinque feriti, cioè un brigadiere, due agenti di polizia, una donna ed un bambino. Sono stati condotti tutti all'ospedale. Il cavallo di una guardia repubblicana fu ucciso ed altri sei cavalli leggermente feriti.

Il Re ha inviato un addetto dell'ambasciata ad informarsi circa gli effetti dell'esplosione.

Si dice che sono stati operati altri tre arresti.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.